



---

**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

## **Contraffazione e abusivismo, in aumento il fenomeno e i rischi per la salute**

Indagine **Confcommercio**-Format Research tra le imprese e i consumatori nell'ambito della giornata sulla legalità del 22 novembre. Il 65% delle imprese è danneggiato dall'acquisto illegale; più colpiti i settori dell'abbigliamento, delle calzature e dei prodotti alimentari. Nel 2016 il 27% circa dei consumatori ha acquistato almeno una volta prodotti illegali o ha utilizzato servizi offerti da soggetti non autorizzati. Abbigliamento (+2,1%) e audiovisivi, videogiochi, musica (oltre il +2%) sveltano su tutti, ma tra i settori più colpiti ci sono anche i gioielli e i generi alimentari. Cresce anche l'acquisto illegale sul web, dai farmaci all'elettronica. Il 72% circa dei consumatori pensa che acquistare prodotti illegali sia "*normale*" o "*utile*" per chi è in difficoltà. Lo sostengono in prevalenza uomini e giovani fra i 18 ed i 24 anni. Nel 2016 la percentuale delle imprese del commercio, del turismo, dei servizi e dei trasporti che ritengono di essere state danneggiate "*in generale*" dall'azione della illegalità è cresciuta al 65,1% rispetto al 62,1% del 2015. La percezione è più forte tra le imprese del Mezzogiorno. Questi i principali risultati dell'indagine "*Legalità, mi piace 2016*" effettuata tra le imprese e i consumatori da **Confcommercio-Imprese per l'Italia** in collaborazione con Format Research nell'ambito della giornata sulla legalità del 22 novembre.